



Martino Gamper

Martino Gamper, designer, nato nel 1971 a Merano, in Sudtirolo, vive e lavora a Londra, dove insegna al Royal College of Art. Gamper viene da studi di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna completati dai corsi dell'Università di Arti Applicate ancora nella capitale austriaca. Nel 1996 ritorna in Italia e dopo un rodaggio da freelance di due anni a Milano decide di trasferirsi a Londra per conseguire un master presso il Design Product Department. Il passo successivo lo vede aprire il proprio studio gampermartino design nel 2000.

Nel giugno scorso, durante l'ultima edizione di Design Miami/Basel e nel settore specifico del design, Gamper è stato invitato dall'apposita commissione selezionatrice tra i "seven designers of the future", 7 figure internazionali emergenti di statura e interesse particolare. Qui ha dato vita a una provocatoria innovativa performance dal significativo titolo di *If Gio Only Knew*, in collaborazione con Nina Yashar della Galleria Nilufar di Milano. Sempre per Nilufar, Martino Gamper ha disegnato una speciale versione rivestita in cuoio delle sedie e sgabelli della serie *Arnold Circus*, intervento legato al rilancio di uno storico circo londinese. Tra i suoi ultimi lavori, *100 Chairs in 100 Days*, al Design Museum di Londra, dove le sedute realizzate dalla appropriazione e trasformazione di materiale di recupero, sono esposte in diretta comparazione con alcune sedie-icona del design del Novecento scelte da lui stesso. E intanto afferma perentorio che "la sedia perfetta non esiste". Come designer e realizzatore di arredi in legno, Gamper si è saputo ritagliare una ben precisa identità. Il suo percorso muove dall'attenzione agli oggetti di scarto e agli spazi sottoutilizzati, attraversa la pratica sociale del riciclo e del lavoro collettivo e pone l'accento sulla ricerca sugli angoli e le angolature quale autentica cifra stilistica, capaci, nelle intenzioni sue intenzioni, di provocare emozioni multiple. Tra i suoi pezzi recenti spiccano veri e propri prismi lignei sfaccettati. Dietro ogni singola creazione non vi è mai il declinarsi di una storia dai toni neutri e statici, piuttosto ogni differente progetto reca con sé la propria vicenda senza cessare di raccontarla.